

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

18 marzo 2018 numero 1.069

A chi genufletterci?

TEOLOGIA E CULTURA: IL MIRACOLO DELLA LIBERTÀ

E se tornasse? Se lui, proprio lui, tornasse sulla terra che lasciò, dopo essersi fatto crocifiggere? E' il tema della *Leggenda del Grande Inquisitore* inserita da **Dostoevskij** a metà de *I fratelli Karamazov*. **Perché sei venuto a disturbarci?** Chiede il Grande Inquisitore iniziando così un monologo in cui rimprovera al Cristo l'ingenuità priva di scaltrezza umana del suo messaggio d'amore. Ingenuità che spinse Gesù a rinunciare alla tentazione del miracolo cui Satana, il principe del mondo, lo aveva sottoposto quel giorno nel deserto, esortandolo a trasformare in pani le pietre...

Rammenta la prima domanda: seppure non proprio alla lettera, il suo significato è questo: "Tu vuoi andare per il mondo e ci vai con le mani vuote, con non so quale promessa di libertà, che quelli, nella loro semplicità, nella loro sregolatezza, non possono neppure concepire, e ne hanno timore e spavento, giacché nulla fu mai per l'uomo e per la società umana più insopportabile della libertà! Ma vedi codeste pietre, per questo nudo e rovente deserto?

Convertile in pani e dietro a te l'umanità correrà come un branco di pecore, dignitosa e obbediente, se anche in continua trepidazione che Tu ritragga la Tua mano e vengano sospesi i Tuoi pani". Ma Tu non hai voluto privare l'uomo della libertà e hai rifiutato la proposta: giacché dove sarebbe la libertà (hai ragionato Tu) se il consenso fosse comperato con il pane? (...). Accettando i "pani" tu avresti risposto a quella universale e perpetua angoscia umana, sia d'ogni uomo in particolare, sia dell'umanità nel suo insieme, che si esprime nella domanda; "A chi genufletterci?". Non c'è preoccupazione più assillante e più tormentosa per l'uomo, non appena rimanga libero, che quella di cercarsi al più presto qualcuno innanzi al quale genuflettersi.

QUALE STRAORDINARIA IDEA DI UOMO È QUELLA CHE CRISTO È VENUTO A COMPIERE TRA I VIVI! QUALE IMMENSO TESORO DI LIBERTÀ CI È OFFERTO DAL SUO VANGELO IN CUI TUTTO AVVIENE FUORI DAL TEMPIO, AL COSPETTO DI UN DIO CHE BRAMA UNA FEDE LIBERA E NON VINCOLATA DAL MIRACOLO! QUALE FIDUCIA È RIPOSTA IN NOI, RESI ADULTI NELLO SPIRITO, CHE È PRIMA DI TUTTO SPIRITO DI LIBERTÀ, OLTREPASSANDO I RECINTI E LE NORME.

Eppure, quante volte, ancor oggi una certa Chiesa cede alla tentazione del miracolo, che è la tentazione del consenso, e ciò avviene ogni volta che Dio è svilto a ruolo di *tappabuchi*, chiamato in causa nei salotti televisivi, atto a legittimare la morale e l'ordine sociali, anziché lodato per la sua misericordia che ogni ordine sconvolge.

In quest'epoca in cui tende a prevalere l'apparire, il miracolo può rendere la Chiesa socialmente rilevante, guadagnarle folle oceaniche di spiriti genuflessi capaci di illuderla sulla sua solidità.

Ben diversamente permane il messaggio debole del Cristo di Dostoevskij: *Egli di colpo, in silenzio, si appressa al vecchio e lievemente lo bacia sulle esangui labbra di novantenne. Ecco tutta la risposta.*

Chiara Saletti

V Domenica di Quaresima

Dal Vangelo di Giovanni: 12,20-33

 In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

"Vogliamo vedere Gesù"

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Ai Greci, nei quali si manifesta il desiderio dell'umanità di ogni tempo di vederlo, Gesù svela il motivo per il quale la Croce è la forza che unifica il mondo a sé, gli infonde vita e lo trasforma: "se il chicco di frumento non muore, rimane solo; se muore, invece, porta molto frutto".

In Lui che muore in Croce si realizza la presenza di Dio nell'uomo: l'Amore infinito che si dona alla libertà di Gesù che lo accoglie è la risposta al bisogno e al desiderio degli uomini di ogni tempo. Vedere Gesù significa vedere il Crocifisso e gustare l'Amore: è l'esperienza che egli propone a chi lo segue, ai suoi discepoli.

Chi lo segue, come Lui non si chiude in se stesso, non conserva per sé la sua vita, la abbandona come figlio nelle braccia del Padre: continua a sperimentare la logica feconda della Croce che dilata nella storia la forza di Dio che si dona passando attraverso l'umanità che si abbandonata in Lui.

Vedere Gesù, seguire Gesù, condividere la Croce, comporta una scelta radicale, uno strappo da sé, dall'istinto di conservazione, dalle proprie paure, significa accettare fino in fondo la propria umanità, senza maschere, senza l'illusione di avere da sé i mezzi per superare il proprio limite: solo con un attimo di radicale abbandono, come Gesù, l'uomo può sperimentare la gloria di Dio.

È la luce della resurrezione che risplende nel Crocifisso: è la fede, adesione radicale ad un Dio che si rivela nella Croce, al di là di ogni logica umana.

"Vogliamo vedere Gesù", è l'implorazione che sale ancora dal cuore dell'uomo moderno: siamo noi, oggi, che guardando il Crocifisso, lasciando che l'Amore del Padre scenda nel nostro cuore fragile, lo lasciamo trasparire dalla nostra umanità.

Appuntamenti

- Oggi i ragazzi del Catechismo venderanno dei dolci il cui ricavato va per le Missioni. Particolarmente per Don Vincenzo Donati missionario nel Sud-Sudan.
- Questa sera alle ore 18, in Oratorio verrà presentato alla Comunità il programma del Grest 2018. Oltre agli Animatori sono invitati anche i Genitori e quanti in un modo o in un altro si rendono protagonisti e collaboratori di questa magnifica realtà.
- Sabato 24, alla Messa delle ore 18, sarà dato il Mandato ai nuovi Animatori, perché quanto essi si apprestano a fare si sappia che lo fanno a nome dell'intera Comunità
- Giovedì Santo, 29 marzo ore 20.30, Messa dell'Ultima Cena, durante la quale saranno presentati i bambini che nel 2018 faranno la Prima Comunione.
- Venerdì Santo, 30 marzo, ore 20.30, Via Crucis fino alla Croce di via Copernico.
- Sabato Santo, 31 marzo, dalle ore 15, si è disponibili per le Confessioni. Poi, alle ore 22 Veglia Pasquale.
- Domenica di Pasqua Ss. Messe: 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.30. Chi vuole può prendere l'acqua santa dal Battistero portando una bottiglietta.

Corso Biblico

Lunedì 19 marzo 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 21 marzo - 21.15

CORSO BIBLICO

Via Crucis Diocesana

**Venerdì 21 marzo, ore 21
si svolgerà la**

VIA CRUCIS DIOCESANA

dalla Parrocchia di

Mombaroccio al

Santuario del Beato Sante

BENEDIZIONE FAMIGLIE

MARZO

Lunedì	19	(dal mattino) Via Mattei
Martedì	20	Via Milano
Mercoledì	21	Via Napoli
Giovedì	22	Arena + Fontana
Venerdì	23	FABBRICHE

L'eterno riposo

ALTAVILLA ANNA di anni 82

residente in via Cervi 13

è morta il 13 marzo 2018

Calendario Ss. Messe MARZO

- 18 - ore 8.30 Pro-Populo
- ore 10.00 Benedetti
- ore 11.15 Luongo
- ore 18.30 Ubaldi
- 19 - Ricci
20 - pro-Populo
21 - Cerioni-Signoretti-Gina-Belpassi
22 - Lorenzi
23 -
24 - Ricci-Montagna